

Un *nuovo corso* per la rivista

Scrivere l'introduzione alla rivista dell'Ordine degli Architetti di Reggio Calabria è un compito non facile. Dal Presidente ci si aspetta un contributo che rispecchi in qualche modo il ruolo istituzionale che ricopre ma, accingendomi alla scrittura di quest'introduzione, le emozioni prendono subito il sopravvento ripensando al clima di collaborazione e di entusiasmo che ci circonda, la stima e la fiducia riservata a me e all'intero Consiglio prima e dopo le elezioni.



Il mio scritto, quindi, vuole essere un ringraziamento a tutti coloro che hanno dedicato il loro tempo e la loro passione nelle proficue riunioni del comitato di redazione, a tutti coloro che hanno offerto articoli e recensioni e ai colleghi che con spirito di volontariato si sono impegnati alla buona riuscita della rivista.

Voglio ringraziare anche tutti i colleghi, anche quelli non direttamente impegnati nella redazione, per l'indispensabile sostegno che ci danno parlando della rivista, anche quando lo fanno in senso critico, poiché manifestano interesse per il nostro lavoro, sollecitandoci a fare meglio.

Realizzare la rivista è un impegno difficile, molte sono le testate che nascono e muoiono dopo il primo o il secondo numero.

Per chi come noi non è "professionista della carta stampata", è ancora più difficile se non fossimo aiutati dalla passione che ci dà la forza di andare avanti anche nei momenti di difficoltà con l'obiettivo di riuscire a realizzare una rivista che sia gradevole ed interessante sia esteticamente che nei contenuti.

La rivista ha una diffusione più ampia rispetto al numero dei colleghi iscritti all'Ordine e sentiamo perciò la responsabilità di presentarla nel modo migliore. Questo numero va in stampa nel 2006, ma alcuni articoli e resoconti di attività, anche se ancora attuali, appartengono all'anno precedente. Anche per noi i periodi di "democrazia elettorale" possono determinare una pausa nell'attività. È un prezzo che paghiamo volentieri, con la promessa di recuperare. Le mie scuse vanno per tutto questo, ai redattori degli articoli che, prima sono stati "pressati" per fare il pezzo in fretta e adesso lo vedranno pubblicato con tanto ritardo.

Dal prossimo numero inizia un nuovo corso. Si amplierà il comitato di redazione, con tanti colleghi che avranno la possibilità di condividere il percorso della rivista e per poter, anche loro, illustrare esperienze e progetti d'architettura nel territorio della nostra regione. La rivista manterrà, senza alterare la realtà, lo spirito positivo che la caratterizza da sempre: raccontare le esperienze, le idee, le realizzazioni di chi si cimenta per migliorare



le città e i luoghi dell'abitare. Daremo voce ai temi della formazione universitaria e della formazione permanente consapevoli di attraversare una fase di forte cambiamento. Il mondo universitario ha di recente previsto la creazione di ulteriori nuovi corsi di laurea, con la possibilità, dopo il superamento dello specifico esame di Stato, di iscrizione al nostro Ordine nella classe corrispondente. Università e professione non possono che cooperare per lo sviluppo sociale, culturale e professionale del mondo contemporaneo. Su questo tema si è già prodotto un proficuo dibattito culturale, ma è ancora tutto da verificare l'impatto con il mercato del lavoro, la capacità d'integrazione delle varie professioni degli iscritti all'Ordine con le specifiche competenze e l'effetto che tali articolazioni avranno nella società.

Su questo tema ci sarà molto da lavorare ed è certo che questa attività andrà realizzata in sinergia con l'università, ognuno per le specifiche prerogative, al fine di creare dei professionisti preparati ad affrontare, con senso etico, un mercato del lavoro sempre più competitivo. Il risultato del dibattito su queste questioni sarà riportato all'interno della rivista.

Un ulteriore tema che sicuramente verrà affrontato riguarderà la Legge Urbanistica Regionale. Il Consiglio Regionale ha in corso di approvazione le "Linee Guida" che renderanno operativa la Legge Urbanistica Regionale, in attesa della predisposizione ed approvazione del Quadro Conoscitivo Regionale (QTR).

I comuni dovranno redigere gli strumenti urbanistici generali (Piani Strutturali), sulla base dei nuovi principi normativi, di nuove procedure per la redazione, per i quali sarà necessario coordinare equipe di professionisti con nuove e specifiche competenze.

La rivista cercherà di essere un utile strumento di approfondimento di tali tematiche.

Molti altri ancora i temi che potranno essere affrontati nella rivista, anche in rapporto alle attività delle commissioni di lavoro, che il Consiglio dell'Ordine ha organizzato, con il contributo degli iscritti che hanno chiesto di farne parte. Nei giorni 8, 9 e 10 febbraio,



infatti, si sono svolte a Reggio Calabria, a Gioia Tauro ed a Locri, tre incontri tra il Consiglio dell'Ordine e i colleghi, e in tali giornate è stato illustrato il programma delle attività predisposto dal Consiglio, arricchito poi dai contributi dei colleghi che sono intervenuti. Molti, dunque, i temi da approfondire e solo con un ampio coinvolgimento dei colleghi che operano in tutta la provincia, sarà possibile considerare la nostra rivista un osservatorio privilegiato sulle trasformazioni delle nostre città e del nostro territorio.

Vorrei concludere ricordando che nei giorni scorsi presso la nuova sede dell'Ordine si sono tenuti due incontri di grande rilevanza per la categoria. Il primo con i Presidenti degli Ordini degli Architetti PPC di tutte le Province Calabresi e il secondo con i Presidenti degli Ordini e dei collegi tecnici della Provincia di Reggio Calabria. Ritengo importante e necessario un incontro tra le professioni intellettuali per costruire una rete tra le Istituzioni professionali, un luogo dove discutere i problemi e le esigenze del mondo professionale, per far sentire la nostra opinione e contribuire in termini propositivi allo sviluppo della società. Anche su questo la rivista sarà utile portatrice di messaggi.

